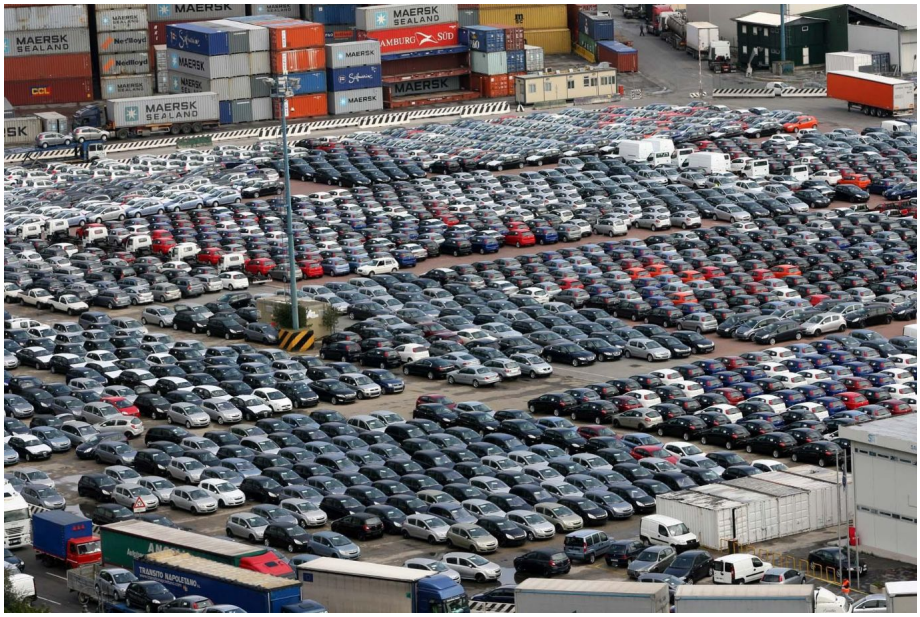
Scritto da Maria Balestra
Giovedì 16 Giugno 2022 09:04



AVELLINO – Sarà colpa degli aumenti del petrolio, che hanno fatto di nuovo schizzare verso l'alto il prezzo di benzina e gasolio? Oppure anche l'annuncio europeo di voler riconvertire i motori di tutte le auto di nuova produzione entro il 2035 mettendo al bando, appunto, i motori diesel e benzina (ciò con dubbi del sistema produttivo, anche della nostra Irpinia, all'adattamento nei tempi prospettati)? Intanto, in base ai dati registrati lo scorso mese, il mercato automobilistico in Campania ri-presenta una flessione a due cifre, sia per il settore del nuovo che per quello dell’usato.

Ne dà notizia l'osservatorio dell'Aci Campania che informa come la diminuzione rispetto a maggio 2021 riguardi tutti e due settori (nuovo ed usato), seppur in percentuale diversa, e non risparmi nessuna delle province della regione.

Il mercato del nuovo si ritrova con una riduzione del 13,4% in confronto a maggio 2021, con il picco più alto del -23,7 % a Benevento, mentre la provincia di Avellino, con la vendita di 407 nuove autovetture, presenta un più moderato -6.9%. Anche il settore della vendita dell'usato ha dovuto fare i conti con una significativa diminuzione dei trasferimenti di proprietà che sono scesi del 12% in Campania; tra le province la più colpita è Caserta con un -15,8%, mentre il capoluogo irpino presenta una percentuale più bassa, pari al -10,2%.

Rispetto a tali dati di profonda crisi del mercato automobilistico, il presidente dell’Aci Antonio Coppola commenta individuando nel “Covid, guerra e crisi energetica” i tre fattori responsabili delle problematiche, anche evidenti, che stanno colpendo il settore della vendita dell'auto anche nella nostra regione. Gli ecoincentivi stanziati tre settimane fa, tra l'altro, sono già in

esaurimento: l’auspicio di Coppola è che giungano dal governo soluzioni più durature e concrete. Un cenno, infine, alla problematica iniziale della riconversione industriale entro il 2035: timori vengono dal sindacato irpino per la situazione dello stabilimento Stellantis di Pratola Serra, per ora destinato alla produzione di motori diesel per la gamma dei furgoni della casa italo-francese.